

# La crisi si fa drammatica

## Il Governo non può essere concentrato solo sulle riforme

OTELLO GREGORINI\*

Ancona

Liberalizzazioni, riforme ma soprattutto crisi. Questi gli argomenti al centro dell'ultima seduta della Direzione Provinciale Cna di Ancona che si è posta l'obiettivo di sensibilizzare fortemente tutto il sistema Cna, Rete Imprese Italia, istituzioni e governo centrale sulla necessità di agire per contrastare la recessione.

Risulta a noi molto chiaro che sebbene il confronto sul mercato del lavoro e sulle liberalizzazioni siano temi importanti per

il Paese, solo nei prossimi mesi o anni produrranno gli effetti sperati e malgrado i conti stiano migliorando per effetto della prima manovra Monti, nel frattempo l'economia sta andando decisamente a rotoli.

E' nostro parere che senza interventi immediati ed incisivi tutta l'economia, dal nazionale al locale, nel giro di pochi mesi verrà risucchiata in una spirale sempre più drammatica, tanto da impedire recupero e rilancio.

Stiamo arretrando già da due trimestri e stessa cosa accadrà sicuramente anche nel prossimo. Una tendenza che va fer-

mata ed invertita rapidamente. E dunque, cosa si può fare? L'indicazione emersa dal confronto della Direzione Provinciale è che vanno affrontate scelte che mettano in campo risorse che siano tramutabili nell'immediato, da parte delle imprese, in attività, lavoro e ricchezza. Sinteticamente, indichiamo alcune linee di intervento:

- 1) pagare subito, anche in titoli, quelle imprese che vantano crediti dalla P.A;
- 2) rimuovere il patto di stabilità e dare modo agli enti locali virtuosi di appaltare;
- 3) far partire le grandi opere;
- 4) recuperare da evasione e



lavoro nero e mettere subito in bilancio per ridurre la pressione fiscale; in questo contesto noi siamo per il conflitto di interesse e la de-traibilità e non per lo stato di assedio;

- 5) rimettere in circolo, da parte delle banche, le disponibilità liquide;
- 6) rivedere le accise sul prezzo dei carburanti per tutte le ditte che possiedono furgoni o che per lo svolgimento della propria attività utilizzano autoveicoli.

Non c'è più modo da perdere, dobbiamo concentrarci sullo sviluppo, sul lavoro.

Tutto il resto può aspettare.

\* Direttore CNA  
Provincia Ancona

# RC auto, vincono carrozzieri e automobilisti

## Niente taglio del 30% ai risarcimenti dei sinistri

Ancona

Vincono carrozzieri e automobilisti. Perdonano le compagnie di assicurazione che devono ancora una volta riporre nel cassetto l'obiettivo di scegliere al posto dei proprietari a chi far riparare le auto incidentate. La mobilitazione di Cna, unitariamente ad altre associazioni, contro il taglio del 30% sui risarcimenti per chi vuol far riparare l'auto dal carrozziere di fiducia, ha portato la Commissione Industria del Senato a cancellare il comma 2 dell'art 29 del decreto liberalizzazioni, che prevedeva la decurtazione dell'assegno.

In gioco un business di oltre 400 milioni di euro per 15 mila auto da riparare ogni anno nelle Marche, in conseguenza degli 8 mila incidenti stradali che mediamente avvengono sulle nostre strade. Da questo gigantesco giro d'affari rischiano l'esclusione i 700 carrozzieri marchigiani indipendenti, ossia non convenzionati con le compagnie di assicurazione, che sono i due terzi dei carrozzieri marchigiani e che potranno di nuovo riparare le auto incidentate alle stesse condizio-



ni dei carrozzieri convenzionati con le assicurazioni.

"La norma - spiega il responsabile provinciale Cna Servizi alla Comunità Fausto Bianchelli - palesemente incostituzionale, se approvata sarebbe andata in tutt'altra direzione rispetto alle annunciate liberalizzazioni, mettendo in seria discussione la libera scelta del consumatore, distorcendo il mercato a tutto danno delle autocarrozzerie indipendenti e regalando il mercato dell'autoriparazione all'oligopolio delle compagnie di assicurazione".

"Per questo ringraziamo - con-

**Cancellato il comma 2 dell'art. 29 del decreto liberalizzazioni**

clude Bianchelli - i parlamentari che si sono battuti per eliminare la norma. La Commissione Industria del Senato ha ristabilito il principio, sancito da una sentenza della Corte Costituzionale, della libera scelta dei cittadini rispetto alle modalità di risarcimento in caso di incidente automobilistico".

# Canone Rai imprese

## Necessario fare chiarezza sulla normativa

Ancona

Passato lo spauracchio: le imprese non dovranno pagare il canone Rai speciale.

Quella che è stata, giustamente, indicata come una 'cattiva notizia' si è diffusa in settimana scatenando reazioni a catena. In sostanza, la Rai aveva manifestato intenzione di esigere dalle aziende il pagamento dell'abbonamento speciale per il mero possesso di apparecchi come computer e simili, normalmente non finalizzati alla ricezione di programmi televisivi.

Subito si sono mosse le associazioni di categoria per eliminare l'assurdo balzello; morale della favola: la Rai ha fatto marcia indietro precisando di non aver in-

tenzione di esigere dalle aziende il pagamento dell'abbonamento speciale.

Tutto è bene quel che finisce bene, ma secondo la Cna c'è ancora molto da definire: "bisogna chiarire al di là di ogni dubbio, e una volta per tutte, la normativa sul canone Rai".

Nella stessa direzione della richiesta di chiarimento va anche l'interrogazione - sottoscritta da numerosi parlamentari di tutti gli schieramenti politici - che vede come primo firmatario il Senatore Gian Carlo Sangalli (PD).

**L'abbonamento speciale non è dovuto**

## IN BREVE

Seguici su Facebook!



Se hai un account Facebook, segui la pagina CNA Provinciale di Ancona e clicca su "Mi Piace".

## Neve e danni Procedure consegna schede imprese

In seguito ad ulteriori chiarificazioni con i dirigenti della Regione Marche relative ai danni subiti dalle aziende per l'emergenza neve si precisa che:

**le schede (preferibilmente corredate di foto) che certificano i danni segnalati dalle imprese vanno consegnate ai Comuni di residenza entro il 28 febbraio 2012** al fine di poter accedere a tutti i benefici previsti dalle istituzioni per il risarcimento dei danni (attualmente per il fondo di garanzia gestito dalla Società Regionale di Garanzia Marche e per qualsiasi ulteriore forma di risarcimento che sarà prevista in seguito).



La tettoia crollata del magazzino carico/scarico della Si.Fer Srl di Castelfidardo

La Regione Marche prenderà in considerazione solamente le richieste che avranno rispettato questa procedura.

La Regione ha esteso ai danni subiti dalle imprese in conseguenza della recente emergenza neve l'operatività del Fondo di secondo grado istituito con DGR 586/2011 e DGR 765 del 30/05/2011 per l'evento alluvionale dell'1-6 marzo 2011. Il fondo interviene a copertura dell'eventuale finanziamento richiesto dalle imprese per i danni materiali subiti a seguito della recente calamità, nonché per il riavvio delle attività fino ad un massimo del 20% del valore complessivo dei danni.

La citata deliberazione prevede una copertura dei finanziamenti richiesti al sistema creditizio per i danni denunciati dall'impresa al Comune con apposita scheda di cui sopra consegnata entro il 28/02/2012.



**I SUOI SOGNI,  
LA NOSTRA  
RESPONSABILITÀ** cna.it

**CNA E LE IMPRESE. L'ITALIA CHE SOSTIENE L'ITALIA.**

